

Orientamento di genere

Durante quest'anno scolastico 2012-2013, la nostra Scuola, il Liceo Marconi, ci ha proposto di seguire degli incontri con un'antropologa e una psicologa riguardanti la comunicazione di genere, l'orientamento di genere e i numerosi pregiudizi e stereotipi presenti nella nostra società.

Il termine "*pregiudizio*" può assumere diversi significati, tutti in qualche modo collegati alla nozione di "*giudizio prematuro*", quindi definiamo la parola "*pregiudizio*" come la spiegazione o la definizione di determinati argomenti che non hanno alcun fondamento oggettivo nella realtà mentre definiamo "*stereotipo*" un'idea preconcepita su qualcosa o qualcuno che non ha alcun fondamento nella realtà e che non è supportato da un'esperienza diretta. Riportiamo come esempio il rapporto "*onore – vergogna*" il quale vede come soggetti l'uomo "*playboy*" e la donna "*facile*"; l'atteggiamento dell'uomo viene visto in un'ottica d'onore mentre la donna viene vista con gli occhi della vergogna e del disprezzo. Questo è uno stereotipo perché non è detto che solo l'uomo possa avere tante donne e non il contrario. La donna viene vista con disonore anche nell'ambito televisivo infatti in molte trasmissioni le viene dato l'incarico di interpretare il ruolo dell'incompetente. Abbiamo visto alcuni reportage che vedono donne soggette al "*maltrattamento*" psicologico – intellettuale da parte del conduttore della trasmissione. Nel corso del tempo la figura nella sociale della donna è cambiata notevolmente. Nell'ambito televisivo si è creata molta competizione generazionale tra donne, che vede come protagoniste del conflitto donne ormai avanti con l'età e quindi aventi un grande potere all'interno del business televisivo, come Simona Ventura o Barbara d'Urso, battere le new starlet come una Belen Rodriguez essendo in competizione con loro per la loro prestanza fisica. Queste magnate del mondo televisivo, nonostante avendo un notevole potere all'interno della tv, non cercano di cambiare il modo di vedere la donna come un oggetto anzi incrementano ancora di più questa concezione e sentendosi in rivalità con le new entry ricorrono alla chirurgia plastica dando così un cattivo esempio, preferendo "*l'apparire al non essere*", sia alle loro discepoli che ai loro followers a casa. Noi dovremmo apprezzare la famosa frase di Anna Magnani nel film "*Mamma Roma*" di Pierpaolo Pasolini che disse al suo regista di non toglierle le rughe nel montaggio del film perché aveva impiegato una vita per averle, ognuna di queste rappresenta un'esperienza di vita, un pianto, una risata, e quindi non possiamo rinnegarle/nasconderle perché fanno parte di noi e sono uniche nel loro essere essendo unica la nostra vita sulla terra. Ritornando al cambiamento che c'è stato nel corso del tempo della figura femminile dobbiamo ricordare una data importante il 1982, anno in cui fu abolita la legge Rocco, che imponeva alla donna il matrimonio riparatore in caso di stupro, di gravidanza, e giustificava l'uomo nel caso in cui fosse violento, o in caso di omicidio se sua moglie o sua figlia o sua sorella compissero atti di adulterio giustificando questo come un volere da parte dell'uomo di correggere l'errore della sua relativa. Altri documentari hanno riportato un piacere "*perverso*" nella donna nel far tutto: occuparsi nella famiglia, del lavoro, della casa.

Ecco perché sono state stipulate numerose leggi a suo favore che riguardano il matrimonio, l'ambito lavorativo considerando la donna al pari dell'uomo e non sottoposta incrementando agevolazioni nel caso di maternità, e nell'ambito pubblico come le cariche elettive a questo riguardo citiamo la legge sulle quote rosa che impone ad ogni lista candidarsi alle elezioni di avere una stessa percentuale di ambo due i sessi. Nonostante ci siano queste leggi a prevenzione della donna viene molto spesso discriminata nelle aziende private, essendo costosa la possibile maternità. Un altro grande pregiudizio, che è presente nella società, non è solo quello che gli uomini hanno nei confronti delle donne ma le donne stesse non credono nel loro potenziale vedendo negativamente donne al potere, infatti le donne si guardano con gli occhi degli uomini. Concludiamo, riportando una celebre frase di **Harmony McCormick-Witstyn** "Siate ciò che siete, sinceramente, veramente e completamente. nessuno può essere voi meglio di voi". Quindi, donne anche se la società vi pone davanti a numerose scelte carriera o famiglia, apparire o essere, continuate per la vostra strada perché volere è potere ed essendo donne POSSIAMO!



Antonio, Prontera, Pasquale Rinaldi, Francesco Salvatore, Michela Toto, Luca Vinciguerra